



Padova, 01 agosto 2023

Al Presidente della Regione del Veneto Dott. Luca Zaia
All'Assessore alla Sanità Dott.ssa Manuela Lanzarin
Alla Presidente V Commissione Sanità Dott.ssa Sonia Brescacin
Ai Consiglieri eletti nel Collegio di Padova:
Dott. Fabrizio Boron
Dott.ssa Vanessa Camani
Dott.ssa Elisa Cavinato
Dott. Giulio Centenaro
Dott. Roberto Marcato
Dott.ssa Elena Ostanel
Dott. Giuseppe Pan
Dott. Luciano Sandonà
Dott. Enoch Soranzo
Dott.ssa Elisa Venturini
Dott. Arturo Lorenzoni
p.c. Dott. Massimo Annichiarico

Regione del Veneto

OGGETTO: Raccolta Firme dei Medici e del Personale dell' Ospedale-Università di Padova.

Gent.mi, **1.429 lavoratori dell'ospedale-università di Padova**, tra cui 477 Medici dei 520 appartenenti alla più generale Area della Dirigenza (Biologi, Farmacisti, Psicologi...), 642 infermieri, 133 Operatori Socio-Sanitari, 44 dell'area tecnica e riabilitativa, 90 dell'area amministrativa, vi chiedono quanto segue:

- 1) L'istituzione di una Commissione che faccia chiarezza sull'origine della distribuzione dei fondi regionali che ha penalizzato e ancora penalizza i Medici e il Personale dell'Ospedale-Università di Padova**
- 2) La completa equiparazione stipendiale dei Medici e del Personale dell'Ospedale-Università di Padova alle altre aziende sanitarie del Veneto.**

Come ben sapete sono molti gli anni in cui i Medici e il Personale dell'Ospedale-Università di Padova risultano altamente penalizzati a causa della distribuzione dei Fondi Regionali di Posizione e di Risultato, rispetto ai Colleghi pari ruolo e funzioni di tutte le altre realtà Sanitarie del Veneto, compresa l'analoga Azienda Integrata Ospedaliera-Universitaria di Verona, ricevendone un danno non solo stipendiale, ma anche nella valorizzazione pensionistica, oltre ad un quanto mal diffuso e malcelato disagio, che certo non aiuta nelle non poche difficoltà quotidiane di un Centro HUB come il nostro, dove non mancano le complessità, l'elevato rischio clinico, le Responsabilità e quello che va sotto il nome di "stress lavoro-correlato". Ad esempio nella tabella allegata riferita ai valori stipendiali fino al 2019, tra Padova e Verona ci sono differenze di oltre 10 mila euro nei più alti incarichi, che moltiplicati per 5 o 10 o più anni, denotano quanta poca attenzione ci sia stata nei confronti del Personale dell'ospedale-università di Padova.

Non si comprende tra l'altro quali siano stati i criteri iniziali che hanno determinato questo "solco profondo" nella distribuzione dei Fondi, quando l'allora Complesso Convenzionato ospedale-università ULSS 21 ha dato vita alle Aziende ULSS 16 e Azienda Ospedaliera-Universitaria di Padova. Non si comprende altresì perché negli anni e nonostante l'ultima Riforma della Sanità del Veneto, la modifica dei confini con l'accorpamento delle ULSS e la nascita della nuova Azienda Zero, tali Fondi non siano stati mai rivisitati, trovandoci alla fine ad essere meno valorizzati nei confronti della stessa Azienda Zero, che per la maggior parte è di tipo amministrativo e lo stesso dicasi anche nei confronti dei nostri Colleghi Veterinari dello Zooprofilattico.

Bisogna riconoscere che almeno questo Governo e solo questo Governo Regionale dopo le molteplici sollecitazioni che ha visto l'ANPO costantemente in prima fila, con l'art 21 della L.R. 25 novembre 2019, n 44, abbia fattivamente agito a favore del Personale dell'Ospedale-Università di Padova, stanziando per il 2020, 2021, 2022 e per le annualità successive, 2.2 milioni al lordo degli oneri aggiuntivi (che quindi diventano 1.6 milioni di euro). Tale provvedimento era stato contrastato dall'allora Governo Nazionale, il cui ricorso è stato poi respinto dalla Corte Costituzionale, affermando così il sostegno giuridico all'azione del Governo Regionale a favore del Personale dell'Ospedale-Università di Padova.

Confrontando le tabelle che qui allego, in riferimento allo stipendio di posizione (o di "carriera") dei Medici fino al 2019, con la tabella attuale in cui sono sopraggiunti aumenti derivanti anche dal CCNL, si può notare come più recentemente le differenze siano dimunite, soprattutto per gli incarichi iniziali di carriera. **Resta ancora il divario per gli incarichi più elevati**, per i quali tra l'altro si caratterizza un'Azienda HUB come l'ospedale-università di Padova e questo nonostante la ripartizione delle Risorse art.1, commi 435 e 435-bis L 205/2017, che ha visto una maggiore quota destinata al Personale dell'Ospedale-Università di Padova.

Se nonostante le azioni positive adottate da questo Governo Regionale, **esistono ancora notevoli differenze soprattutto negli incarichi più elevati**, tutto questo ribadisco fa capire quanto i Medici e tutto il Personale dell'Ospedale-Università di Padova siano stati e siano tuttora discriminati rispetto ai Colleghi delle altre realtà ospedaliere del Veneto, a tal punto da costituirne "l'ultima ruota del carro".

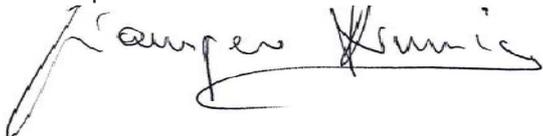
Ricordo che nella Relazione che ha accompagnato l'emendamento al Bilancio nel Novembre del 2019, si scriveva quanto segue:

"A fronte di un maggior impegno profuso, i dipendenti possono contare su fondi contrattuali che sono ai livelli più bassi (se non al livello più basso) tra tutte le aziende sanitarie venete, e che non consentono neppure di dare effettiva applicazione alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro, specie in relazione alla valorizzazione degli incarichi dirigenziali.

Ciò sta producendo un crescente stato di disagio tra il personale che rischia di determinare molte fuoriuscite verso strutture, pubbliche e private, che offrono ai propri dipendenti trattamenti economici notevolmente più elevati, con evidente pregiudizio per l'Azienda Ospedale-Università di Padova e per l'intero sistema sanitario veneto data l'alta qualificazione e il carattere strategico dell'azienda Ospedaliera nel contesto sanitario regionale"

Gent.mi, insieme a tutti coloro che hanno dato formalmente il loro assenso a queste semplici, ovvie quanto sostanziali richieste e insieme alle organizzazioni sindacali di cui allego le dichiarazioni a sostegno, vogliamo sperare che la Buona Politica, ovvero quella che tende ad occuparsi dei bisogni e dei diritti delle Persone, quella che costruisce opportunità, sviluppo, terreno fertile per il nostro futuro, che elimina barriere e discriminazioni, che premia il merito, quella per cui alcune regole si cambiano, altre si ammorbidiscono, altre ancora si cancellano, non tentenni ancora un solo giorno a trovare modalità e coerenza nell'eliminare una indegna quanto immeritata penalizzazione che continua a colpire i Medici e il Personale dell'ospedale-università di Padova, *"con evidente pregiudizio per l'Azienda Ospedale-Università di Padova e per l'intero sistema sanitario veneto data l'alta qualificazione e il carattere strategico dell'azienda Ospedaliera nel contesto sanitario regionale"*.

Giampiero Avruscio
Presidente ANPO-ASCOTI,
Ospedale-Università di Padova



Per conto della CIMO Azienda Ospedale di Padova

CIMO AOU Padova si associa alla richiesta di istituire una Commissione Regionale che faccia chiarezza su come siano stati generati e fino ad ora distribuiti i fondi contrattuali alle Aziende Sanitarie del Veneto.

In particolare, si faccia piena luce su una ormai, purtroppo, consolidata e dimostrata sperequazione retributiva a danno dei dipendenti dall'Azienda Ospedale Università di Padova, relativamente alla ripartizione delle risorse contrattuali ad essa destinate.

Per questo CIMO AOU PD condivide e sostiene la raccolta firma promossa dall'OS ANPO di Padova

FEDERAZIONE CIMO-FESMED ANPO ASCOTI

DIPARTIMENTO CIMO – PADOVA

Dott. Benito Ferraro

Per conto della FEDIRETS sez. FEDIR

Il nostro sindacato dirigenti PTA Fedirets sez. Fedir dell'Az.Osp. di Padova condivide la richiesta del sindacato ANPO affinché si faccia chiarezza sulle cause che hanno determinato la situazione attuale di grave squilibrio economico sui fondi e sugli stipendi del personale dell'Az.Osp Università di Padova.

In particolare concorda di:

1) chiedere l'istituzione di una Commissione ispettiva Regionale per fare chiarezza sulle cause che hanno creato questa eclatante sperequazione economica dei fondi di Posizione e di Risultato che sta creando enorme danno sia reddituale che previdenziale a tutto il personale ed in particolare ai Dirigenti Medici e PTA (Professionale, Tecnico, Amministrativo).

2) richiedere la completa equiparazione stipendiale dei dirigenti Medici e PTA dell'Ospedale Università di Padova, alle altre Aziende Sanitarie del Veneto, in particolare all' Az Ospedale università di Verona, alle Ulss di Verona, di Vicenza, della Serenissima di Venezia ecc.

Pertanto Fedirets sez. Fedir partecipa e si unisce alla richiesta dell' ANPO al fine di trovare una soluzione a tale inaccettabile situazione già da noi più volte denunciata al Tavolo Regionale.

Dr.Giorgio Bruzzo

Segretario Regionale Fedirets sez. Fedir

Per conto della SNR-FASSID

SNR-FASSID condivide la richiesta dal sindacato ANPO e si associa alla richiesta di:

1) istituire una Commissione Regionale che faccia chiarezza sui criteri che hanno determinato la sperequazione dei fondi regionali, a danno dei dipendenti dell'Ospedale-Università di Padova

2) la completa equiparazione stipendiale dei Dirigenti medici e del Personale dell'Ospedale-Università di Padova agli stipendi delle Colleghe e Colleghi delle altre Aziende Sanitarie del Veneto.

Emilio Pagiario

Rappresentante Aziendale SNR-FASSID

Per conto degli SPECIALIZZANDI di ANESTESIA e RIANIMAZIONE

A nome degli specializzandi di anestesia e rianimazione che rappresento esprimo il mio pieno supporto in questa lotta alla disuguaglianza economica.

Mattia Deghaili, 17/09/93, istituto di anestesia e rianimazione, matricola: 2028360